



Comunicato stampa

IMPRESA CULTURA

♦ il turismo culturale in Italia: analisi, modelli, proposte ♦

Presentato oggi a Rovereto il 21° Rapporto Annuale Federculture IMPRESA CULTURA 2025

TRENTO PRIMA IN ITALIA PER SPESA FAMILIARE MENSILE IN CULTURA (154,7 € AL MESE) E PER FRUIZIONE DI MUSEI E MOSTRE (46% DEI RESIDENTI)

*Il Rapporto Federculture è il volume che fa il punto sullo stato del sistema culturale italiano, attraverso **dati aggiornati su consumi, finanziamenti, occupazione, turismo**, e propone analisi ragionate sulle politiche, le criticità e le prospettive di crescita della cultura in Italia. In questa edizione presenta un **focus sul turismo culturale**.*

Se ne è discusso questa mattina al Teatro Zandonai di Rovereto in un incontro al quale sono intervenuti FRANCESCA GEROSA, Assessora Cultura Provincia Autonoma di Trento; GIULIA ROBOL, Sindaca Comune di Rovereto; PAOLO BALDESSARI, Presidente Oriente Occidente; ALBERTO BONISOLI, Responsabile Ufficio Studi Federculture; FRANCO BROCCARDI, Dottore Commercialista Partner Studio Lombard DCA; ANDREA CANCELLATO, Presidente Federculture; PATRIZIA GALVAGNI, Presidente Fondazione Caritro. La presentazione organizzata in collaborazione con l'Associazione Oriente Occidente è stata anche occasione per tracciare un consuntivo del Festival Oriente Occidente che si chiude oggi. Su questo sono intervenuti ANNA CONSOLATI, Direttrice generale Oriente Occidente e LANFRANCO CIS, Direttore artistico Oriente Occidente.

Rovereto, 13 settembre 2025 – Il turismo culturale traina e consolida la ripresa del settore turistico italiano superando in molti casi i livelli pre-pandemici. I dati relativi alla fruizione di intrattenimenti culturali e ricreativi aggiornati al 2024 mostrano come ormai, il biennio nero della pandemia sia stato non solo archiviato, ma anche ampiamente superato. È questa la fotografia scattata dal **21° Rapporto Annuale di Federculture 2025**, presentato questa mattina al Teatro Zandonai di Rovereto.

Nel panorama nazionale della cultura, il Trentino Alto Adige si ritaglia un posto di primo piano. I dati del 21° Rapporto Federculture 2025, realizzato con il contributo di Fondazione Cariplo, mostrano infatti come la regione riesca a distinguersi non solo rispetto alla media italiana, ma anche in confronto ad altre regioni tradizionalmente forti. Nel 2023 infatti la spesa pubblica pro capite destinata dalla regione al capitolo tutela e valorizzazione dei beni culturali si è avvicinata ha superato i 170 euro, un dato che colloca la regione al secondo posto in Italia. Il divario rispetto ad altre aree del Paese è molto marcato: basti pensare che in Lombardia e in Veneto l'investimento si è aggirato intorno ai 4 euro pro capite, mentre nel Lazio non ha superato i 7 euro.

Quando si guarda alla spesa media delle famiglie per ricreazione, sport e cultura il Trentino-Alto Adige conferma il suo primato nazionale. Nel 2023 le famiglie trentine hanno destinato a questa voce di spesa in media 154,76 euro al mese, quelle altoatesine 151,02 euro: valori che testimoniano un'attitudine condivisa a

investire nel benessere culturale e nel tempo libero. Si tratta di cifre che collocano entrambe le province al di sopra di regioni economicamente forti e tradizionalmente dinamiche come Lombardia o Friuli Venezia Giulia, segno che qui la cultura non è un capitolo marginale del bilancio familiare, ma una componente essenziale dello stile di vita.

Anche la fotografia della fruizione culturale conferma la vivacità del Trentino-Alto Adige, con livelli di partecipazione che superano la media nazionale e in molti casi anche quelli di regioni tradizionalmente forti. All'interno di questo quadro, la provincia autonoma di Trento si distingue per la varietà e la solidità delle pratiche culturali. Nel 2024 quasi la metà dei residenti ha visitato almeno un museo o una mostra, collocando la provincia autonoma ai vertici nazionali, mentre i monumenti e i siti archeologici hanno attirato l'interesse di circa il 40% della popolazione: una quota tra le più alte in Italia. Accanto a questo legame con il patrimonio, si conferma anche una partecipazione vivace allo spettacolo dal vivo: il teatro ha coinvolto il 28,6% dei cittadini, un dato che avvicina Trento a regioni di lunga tradizione come il Lazio (29,3%); mentre i concerti hanno raggiunto il 28,7% di partecipazione e la musica classica l'11,7%, valore tra i più elevati a livello nazionale. Più debole invece la frequentazione del cinema, che nel 2024 si è fermata al 40,5%: una quota che, pur segnando una ripresa rispetto agli anni della pandemia, colloca la provincia nella parte bassa della classifica nazionale.

Il turismo culturale offre un ulteriore elemento di lettura per comprendere la specificità della provincia di Trento. Nel 2024 quasi un terzo dei comuni trentini rientrava nella categoria di quelli con caratteristiche culturali riconosciute: un valore che colloca la provincia in una posizione di rilievo nel panorama nazionale, subito dietro realtà come Bolzano, Umbria e Toscana, che superano il 40%. Ancora più significativa è la distribuzione delle presenze turistiche: l'88% dei visitatori della provincia di Trento ha scelto comuni caratterizzati da due o più vocazioni, tra cui una culturale, storica, artistica o paesaggistica, una quota tra le più alte d'Italia. Un risultato che evidenzia la capacità del territorio di valorizzare il patrimonio culturale non come elemento isolato, ma come parte integrante di un'offerta ampia che intreccia natura, identità locale e qualità dell'accoglienza.

Il Rapporto Annuale Federculture IMPRESA CULTURA è edito da Gangemi Editore e realizzato con il contributo di Fondazione Cariplo. È partner istituzionale del progetto l'Istituto per il Credito Sportivo e Culturale.

Ufficio Stampa Federculture: Flavia Camaleonte tel. 06 45435990 | mob. 331 9594871 | stampa@federculture.it

Giulia Fabbri – g.fabbri@bovindo.it – 345 6156164

Korina Sheremet – k.sheremet@bovindo.it – 380 3835997

Federculture è la Federazione nazionale delle Imprese della Cultura, Regioni, Enti Locali, e tutti i soggetti pubblici e privati che gestiscono i servizi legati alla cultura, al turismo e al tempo libero. Obiettivo della Federazione è valorizzare il patrimonio e le attività culturali nel Paese e sostenere i processi di crescita economica e sociale promuovendo il ruolo dell'impresa nella gestione dei beni e delle attività culturali come fattore di progresso del settore.